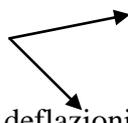


<h2>SCHEMA : La Germania dopo la Grande Guerra: la repubblica di Weimar</h2>	
Scheidemann ed Ebert	<p>In Germania alla fine della I guerra mondiale si instaura una repubblica il 9 novembre 1918 a seguito dell'abdicazione del <i>Kaiser</i> e per opera del socialdemocratico Scheidemann. Presiede il <i>Consiglio dei commissari del popolo</i>, cioè il governo, il socialdemocratico Friedrich Ebert. Il contesto dei mesi immediatamente seguenti la sconfitta tedesca è però di grande instabilità politica e di prostrazione economica.</p>
Luxemburg e Liebknecht	<p>Di tale situazione APPROFITTANO, tra novembre e gennaio gli SPARTACHISTI (comunisti rivoluzionari) di R. Luxemburg e K. Liebknecht che promuovono ovunque, e in specie a Berlino, moti insurrezionali per dare vita a una <u>repubblica sovietica</u> in Germania.</p>
Noske e i Freikorps	<p>EBERT tuttavia affida al responsabile militare del partito socialdemocratico, Gustav NOSKE, il compito di mantenere l'ordine ed evitare una deriva comunista e spartachista radicale nel paese. Quest'ultimo, impossibilitato a formare un esercito efficacemente armato e addestrato con i militanti socialdemocratici, si rivolge agli ufficiali dell'esercito che si erano già organizzati nei <i>Freikorps</i> anticomunisti, cui avevano aderito moltissimi ex combattenti nazionalisti e di destra. Essi vengono impiegati da Noske in funzione antispartachista a Berlino, a Brema, Amburgo, Halle, nella Turingia e altrove. A Berlino la vittoria dei <i>Freikorps</i> determina anche l'uccisione della Luxemburg e di Liebknecht il 15 gennaio 1919.</p>
Baviera	<p style="text-align: center;">Anche in Baviera i socialisti, guidati da K. Eisner, promuovono</p> <p>un moto rivoluzionario, dove riescono dapprima a prendere il potere e poi, nell'aprile 1919, a proclamare a Monaco un repubblica indipendente ad ispirazione bolscevica, in cui prevalgono elementi radicali.</p>
Socialfascismo	<p>MA a domare la rivolta devono ancora provvedere i socialdemocratici al potere (con un tragico dissidio nella sinistra che avrà anche ripercussioni sulla futura vita della repubblica) con l'aiuto dei FREIKORPS.</p> <p>L'UNIONE DELLE FORZE GOVERNATIVE E DEI FREIKORPS riesce a sconfiggere i rivoltosi in tutta la Germania con una pesante e sanguinosa repressione. Di qui la decisione del Comintern nel 1928 di considerare in sede storica e polemica i socialdemocratici e la sinistra riformista come "socialfascisti", cioè come socialisti che in realtà fanno gli interessi dei fascisti contro le organizzazioni proletarie e comuniste.</p>
Costituente gennaio 1919	<p style="text-align: center;">ALLE ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL 19 gennaio 1919 una generale sete di ordine porta alla vittoria dei socialdemocratici, con una buona affermazione anche del Zentrum cattolico e della destra nazionalista</p> <p style="text-align: center;">A WEIMAR (cittadina cara a GOETHE)</p>
Reichstag,, presidente e cancelliere	<p>si riunisce l'assemblea costituente che dà al paese un assetto schiettamente liberaldemocratico con</p> <p>- un Reichstag (parlamento) e un presidente della repubblica eletti a suffragio</p>

<p>Federalismo</p>	<p>universale; - un cancelliere responsabile di fronte al <i>Reichstag</i>; - un decentramento federale che conferisce ampia autonomia ai LÄNDER (le regioni in cui è divisa la Germania, che riflettono la composizione degli stati pre-unitari).</p>
<p>Ok a Versailles</p>	<p>Una delle prime decisioni del governo ancora a guida socialdemocratica è il rispetto delle clausole di Versailles</p> <p>Ciò provoca la forte ostilità della destra nazionalista, le cui frange più estreme</p>
<p>1920 Kapp</p> <p>1922 Rathenau</p>	<p>nel 1920 tentano un colpo di Stato (<i>Putsch</i>) con Kapp (giornalista sostenuto dai <i>Freikorps</i>), il quale però fallisce nell'impresa; nel 1922 assassinano il ministro degli esteri Rathenau.</p>
<p>1923 occupazione francese Ruhr</p> <p>Iperinflazione</p>	<p>A rinfocolare il revanscismo tedesco pensa la Francia di Poincaré che, di fronte alla richiesta di Berlino di una dilazione nei pagamenti delle riparazioni di guerra OCCUPA MILITARMENTE LA RUHR nel 1923, importante bacino carbonifero ricco di industrie siderurgiche. Il presidente tedesco Cuno risponde promuovendo una resistenza passiva di tutte le maestranze tedesche all'invasione. Questo evento, comportando il pagamento da parte del governo degli operai in sciopero nella Ruhr attraverso la stampa di cartamoneta senza equivalente aureo, non fa che acutizzare la crisi economica in cui versa la neonata repubblica, il cui esito principale è un processo inflattivo di enorme portata (iperinflazione):</p> <p><u>da 4,2 marchi per ogni dollaro statunitense a 1.000.000 marchi per dollaro nell'agosto 1923 e a 4.200.000.000.000 per dollaro il 20 novembre 1923</u></p> <p>In questa situazione</p> <p style="text-align: center;">Adolf Hitler,</p>
<p>1923 Putsch di Monaco</p>	<p>capo della NSDAP (Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi) tenta nel 1923 un nuovo colpo di Stato (<i>Putsch di Monaco</i>) che fallisce e gli costa l'incarcerazione.</p> <p>Nel contempo, le condizioni dell'economia tedesca suscitano la preoccupazione internazionale, a causa della possibilità che un eccessivo, generale impoverimento alimenti e dia fiato alle lotte dei rivoluzionari comunisti.</p> <p style="text-align: center;">PER QUESTO MOTIVO</p>
<p>Piano Dawes</p>	<p>gli USA elaborano il piano DAWES (1924, dal nome dell'uomo politico americano che lo ha messo a punto) che comporta un prestito alla Germania di 800 milioni di marchi oro per saldare parte dei debiti di guerra e rimettere in moto l'economia.</p>
<p>Rentenmark</p>	<p>A seguito del piano americano, l'economia respira: l'inflazione viene bloccata con l'introduzione di una nuova moneta nel novembre 1923 (il <i>Rentenmark</i> = marco pesante, equivalente a mille miliardi di vecchi marchi), vi è una ripresa delle attività industriali che permette anche al governo di ridurre la propria impopolarità</p> <p>(il governo rimane comunque stretto tra le estreme dei comunisti, che non dimenticano</p>

<p>Stresemann</p> <p>Piano Young</p>	<p>l'azione repressiva dei socialdemocratici nei riguardi del loro tentativo rivoluzionario, e la destra nazionalista che ritiene i socialdemocratici responsabili della “pugnalata alla schiena” con cui la Germania è stata costretta alla resa alla fine della Grande Guerra)</p> <p>Dalla fine del 1923 al 1928 con l'azione di Stresemann (uomo di destra moderata che è prima cancelliere e poi ministro degli esteri nei governi weimariani di coalizione) si inaugura il periodo di maggior prosperità della repubblica (cui contribuisce nel 1928 la formulazione del piano Young che dilaziona e riduce ulteriormente la portata delle riparazioni di guerra). Stresemann pone altresì le basi per la risoluzione del contenzioso con la Francia attraverso il</p>
<p>Germania e Francia a Locarno</p>	<p style="text-align: center;">TRATTATO DI LOCARNO (1925)</p> <p>che prevede la reciproca intoccabilità delle frontiere franco-tedesche e tedesco-belghe, con Italia e Inghilterra come garanti e favorisce l'ingresso della Germania nella SdN (1926).</p> <p>In un periodo di generale ripresa, Berlino torna ad essere una delle capitali europee della cultura.</p>
<p>1929 e provvedimenti di Brüning</p>	<p>IL 1929 però è l'ANNUS HORRIBILIS per la Germania: a seguito del crollo di Wall Street <u>gli USA ritirano i massicci investimenti che avevano compiuto in Germania</u> e provocano il crollo dell'economia tedesca.</p> <p>IL GOVERNO BRÜNING mette in atto </p> <p>una svalutazione del marco</p> <p>una politica deflazionistica</p> <p>ciò comporta: riduzione dei salari aumento delle tasse taglio dei sussidi di disoccupazione in un momento in cui i disoccupati sono più di 6 milioni;</p> <p>anche l'agricoltura risente pesantemente degli effetti della crisi</p>
<p>Conflittualità sociale</p>	<p style="text-align: center;">LA QUALE PROVOCA L'AUMENTO DELLA CONFLITTUALITÀ SOCIALE: sia i comunisti sia la destra dei Tedesco nazionali e dei Nazional-socialisti aumentano i consensi</p>
<p>Mein Kampf</p> <p>Successo comunicativo Hitler</p>	<p style="text-align: center;">HITLER INTANTO</p> <p>dopo il fallimento del <i>Putsch</i> di Monaco, durante la prigionia, ha potuto rielaborare le sue idee e condensarle nel <i>Mein Kampf</i> (“La mia battaglia”), libro che diventerà una sorta di vangelo del nazional-socialismo.</p> <p>Le sue idee hanno potuto camminare e diffondersi grazie: alla sua conoscenza delle tecniche di propaganda; al magnetismo e carisma della sua personalità; alla sua oratoria seducente, violenta e comunicativa;</p> <p>Attraverso il <i>Mein Kampf</i> e le successive pubblicazioni si possono vagliare i contenuti</p>

	<p>propagandistici principali del nazionalsocialismo:</p>
Vs Versailles	<p>1) Lotta per la libertà del popolo tedesco contro il <i>Diktat</i> di Versailles e coloro che in Germania lo hanno accettato o non lo hanno combattuto (comunisti, socialdemocratici e destra moderata);</p>
Vs ebrei	<p>2) Lotta contro gli ebrei, colpevoli di aver diffuso il bolscevismo e detentori di un minaccioso e occulto potere economico e finanziario;</p>
Risollevamento Volk	<p>3) Risollevamento morale e materiale del popolo tedesco anche attraverso alcune proposte di carattere socialisteggiante come la municipalizzazione dei grandi magazzini e la confisca dei profitti di guerra;</p>
No diritto romano	<p>4) Rifiuto del diritto romano visto come elemento estraneo all'originaria <i>Kultur</i> (civiltà nel senso anche culturale del termine) germanica.</p>
	<p>A tali elementi (capacità personali di Hitler e programma politico-propagandistico) va unita una grande capacità organizzativa che si esprime nella promozione di mega-manifestazioni pubbliche fondate su un'estetica militare e della potenza, secondo uno stile capace di impressionare le masse con la sua monumentalità e i suoi colori (si veda il famoso film sul congresso di Norimberga della NSDAP).</p>
Moto sangue	<p style="text-align: center;">IL TUTTO PERÒ HA ALLA BASE UN MITO TRAINANTE: IL MITO DEL SANGUE</p> <p style="text-align: center;">che implica</p>
Superiorità ariana	<p>- la convinzione della superiorità della razza indoeuropea o ariana. Essa è ceppo originario di tutte le popolazioni d'Europa (cosa confermata da studi filologici, per niente influenzati dal razzismo, ma utilizzati alla bisogna);</p>
Volk e missione civilizzatrice	<p>- l'idea che da tale ceppo originino i valori del VOLK tedesco, cioè la sua missione civilizzatrice e culturale che già i Romantici avevano sottolineato (cfr. Fichte e i <i>Discorsi alla nazione tedesca</i>, anch'egli abilmente sfruttato);</p>
De Goubineau	<p>Questi capisaldi verrebbero confermati dalle riflessioni di Arthur de Goubineau, autore di un <i>Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane</i> (1853-54) in cui si sostiene la naturale superiorità della razza bianca</p> <p style="text-align: center;">e</p>
Darwinismo sociale	<p>dalle ricerche di antropologi e biologi che da un lato indagano le differenze biomorfologiche tra le diverse etnie umane e dall'altro forniscono materiale importante ai sociologi, i quali trasferiscono le riflessioni di Darwin sulla lotta per la vita e la sopravvivenza del più adatto sul piano sociale: il primato della civiltà bianca europea è un primato evolutivo che va riconosciuto politicamente (DARWINISMO SOCIALE, già da tempo di moda in Inghilterra e negli USA).</p>
Ebrei vs indoeuropei	<p>Un ruolo importante nell'aver contribuito allo stato di provvisoria decadenza della civiltà europea va assegnato agli ebrei, che sono portatori di una visione del mondo antitetica a quella degli ario-indoeuropei. Infatti l'originaria struttura sociale</p>

<p>Ariani comunitari, gerarchici, spirituali...</p> <p>...vs Ebrei egualitari, individualisti, materialisti</p> <p>No lotta di classe, sì lotta di razza</p>	<p>indoeuropea</p> <p>COMUNITARIA: cioè fondata sulla solidarietà che nasce dal sentimento di appartenenza ad un'unica razza con il medesimo destino storico;</p> <p>GERARCHICA: cioè fondata sul riconoscimento del differente valore degli uomini, basato su coraggio, virtù guerriera, intelligenza, forza di volontà e tenacia e grandezza d'animo,</p> <p>sarebbe stata svilita dal GIUDAISMO semita il quale diffonderebbe una visione del mondo</p> <p>EGUALITARIA: tutti gli uomini sono uguali;</p> <p>INDIVIDUALISTA: ciascuno deve perseguire il suo interesse privato;</p> <p>MORALISTA a difesa dei deboli e dei meno capaci: esaltazione della pace, del <i>comfort</i>, della tranquillità, delle attività borghesi che non richiedono grandezza d'animo o coraggio, pietà nei confronti dei malriusciti e disprezzo della salute e della forza;</p> <p>MATERIALISTA: il denaro è l'unico metro di giudizio del successo sociale e del valore individuale e ciò vale sia per il giudaismo che strizza l'occhio al marxismo (che vede nell'economia il motore della storia), sia per quello che lavora per la costruzione di una civiltà capitalista del denaro e del profitto.</p> <p>La <i>Weltanschauung</i> ebraica rappresenterebbe un modello morale e civile antitetico a quello dell'arianesimo. Il successo odierno dei valori del giudaismo avrebbe permesso agli ebrei di occupare posti di rilievo nelle società europee, ottenuti con le tipiche virtù ebraiche della frode e del sotterfugio, ma dai quali essi vanno scalzati: ALLA LOTTA DI CLASSE VA QUINDI SOSTITUITA UNA LOTTA DI RAZZA.</p>
--	---